

# Forza Italia News

Periodico di approfondimento politico per quadri ed eletti  
a cura dell'On. Isabella Bertolini

PACS, L'ON. ISABELLA BERTOLINI A 'PORTA A PORTA': "PRODI COME ZELIG, PROMETTE TUTTO A TUTTI. NON RIUSCIRANNO NEMMENO A FARE LA LEGGE"



"Sui Pacs Prodi è ormai come Zelig. Pur di mantenere la poltrona promette tutto a tutti. Alla Chiesa di non fare i Pacs, alla sinistra radicale di farli. Nello stesso momento rassicura i cattolici-teodem ed i radicali, i socialisti ed i mastelliani, promettendo di rispettarne i valori e le sensibilità di fatto incompatibilmente divergenti". Così **l'Onorevole Isabella Bertolini, prima firmataria della mozione anti-pacs di Forza Italia**, ospite del programma 'Porta a Porta' con Bruno Vespa andato in onda martedì 30 gennaio 2007 su Raiuno.

In un acceso dibattito politico con il Ministro della Giustizia Clemente Mastella e con l'esponente dello SDI, On. Enrico Boselli, l'Onorevole Bertolini ha rimarcato la ferma opposizione di Forza Italia ad una proposta di legge ritenuta 'superflua' anche dalla Conferenza Episcopale Italiana.

"On. Bertolini ha esposto dettagliatamente le ragioni del NO ai pacs sottolineando che 'si può eventualmente discutere sui diritti civili dei singoli, già in gran parte tutelati dall'attuale sistema giuridico, ma senza agire sull'istituto del matrimonio e della famiglia, già sancito dalla Costituzione della Repubblica"

"Chi si sposa, formando una famiglia basata sull'unione naturale tra uomo e donna - ha affermato la Parlamentare Azzurra - si assume dei doveri nei confronti dello Stato e della società. A fronte di questi doveri lo Stato riconosce e garantisce dei diritti. Non vediamo la necessità di concedere dei diritti a chi decide liberamente di non assumersi dei doveri. Senza considerare che il Governo Prodi non ha ancora chiarito a quali diritti intende riferirsi. L'Unione non ha, e probabilmente non riuscirà mai ad avere, una proposta di legge comune. Il centro sinistra è diviso su tutto".

Guarda la puntata di ['Porta a Porta'](#)

Guarda e scarica [l'intervento video dell'On. Isabella Bertolini](#)

Guarda e scarica [l'intervento audio dell'On. Isabella Bertolini](#)



CELEBRAZIONI GIORNATA MEMORIA: "LA STORIA DI GIORGIO PERLASCA, LO SHINDLER ITALIANO, RIVISSUTA A MODENA. ON. BERTOLINI: "DOVEROSO OMAGGIO AD UN GIUSTO DELLE NAZIONI"



"Grande successo di pubblico, martedì 29 gennaio, all'appuntamento organizzato a Modena da Forza Italia per ricordare e rendere omaggio alla figura di Giorgio Perlasca, l'eroe italiano che nella Budapest del 1944, rischiando costantemente la vita, riuscì a salvare, spacciandosi per console spagnolo, più di 5000 ebrei condannati alla deportazione e allo sterminio.

La straordinaria storia dello Shindler Italiano, annoverato tra i Giusti delle Nazioni, è stata ricordata e ripercorsa dal figlio **Franco Perlasca**, accompagnato ed introdotto **dall'On. Isabella Bertolini**, Coordinatore regionale di Forza Italia e dal Consigliere regionale Azzurro **Andrea Leoni**. "Nel corso della serata, che



ha visto anche l'intervento di **Adolfo Lattes** in rappresentanza della comunità ebraica di Modena, Franco Perlasca ha ripercorso, attraverso contenuti filmati, le straordinarie gesta del padre che ingannò fascisti ungheresi e nazisti, al solo scopo di salvare vite umane. "Con questa serata organizzata in occasione della giornata della memoria – ha affermato l'On. Isabella Bertolini – abbiamo voluto rendere un doveroso omaggio ad un grande eroe italiano e alla sua straordinaria opera al servizio dell'umanità. E' nostra intenzione continuare a lavorare per fare conoscere la figura e l'opera di Giorgio Perlasca anche all'interno delle istituzioni scolastiche, affinché rappresentino un grande riferimento morale ed ideale per le nuove generazioni".

## PACS: LE RAGIONI DEL NO. PROGRAMMA DEL CONVEGNO ORGANIZZATO A ROMA DALL'ASSOCIAZIONE VALORI E LIBERTÀ



Mercoledì 7 febbraio 2007

Roma - ore 10.00

### PACS: le ragioni del NO

Sala delle Colonne  
Via Poli 19  
Palazzo Marini - Roma

#### Apertura dei Lavori

**On. Isabella BERTOLINI**

Presidente dell'Associazione "Valori e Libertà"

#### "I PACS DELLA DISCORDIA"

**Dr. Umberto FOLENA**

Giornalista dell'Avvenire

#### "I PACS

#### LA LIBERTÀ INDIVIDUALE"

**Dr.ssa Eugenia ROCCELLA**

Giornalista e saggista

#### "LE UNIONI CIVILI IN EUROPA"

**Dr. Massimo INTROVIGNE**

Fondatore e direttore del  
Centro Studi sulle nuove religioni  
(CESNUR)

#### "CON GLI OCCHI DEI FIGLI: I DIRITTI E I VALORI DEI BAMBINI"

**Prof.ssa Maria Rita PARSÌ**

Presidente Fondazione Movimento  
Bambino

#### Conclusioni

**Dr. Marco RESPINTI**

Giornalista de "il Domenicale"

#### Parteciperanno all'incontro:

**On. Gabriella Carlucci (FI)**

**On. Simonetta Licastro Scardino (FI)**

**Sen. Laura Bianconi (FI)**

**On. Giuseppe Cossiga (FI)**

**On. Enrico La Loggia (Vice Pres. Gruppo FI)**

**On. Angelo Maria Sanza (FI)**

**On. Domenico Di Virgilio (FI)**

**Sen. Maria Burani Procaccini (FI)**

**On. Luca Volontè (Pres. Gruppo UdC)**

**On. Mauro Fabris (Pres. Gruppo Popolari - Udeur)**

**On. Andrea Gibelli (Vice Pres. Gruppo Lega Nord)**

**On. Enzo Carra (L'Ulivo)**

**On. Maurizio Gasparri (AN)**

**Sen. Alfredo Mantovano (AN)**

**Sen. Emanuela Baio Dossi (L'Ulivo)**

**Sen. Massimo Polledri (Lega Nord)**

Clicca [QUI](#) per scaricare una copia dell'invito

## NOTIZIE IN BREVE



**TASSE, ON. BERTOLINI: "LE BUSTE PAGA SCONFESSANO PRODI E DANNO RAGIONE A FORZA ITALIA. CON LA SINISTRA AL GOVERNO EMILIANO ROMAGNOLI SEMPRE PIU' POVERI"**

"Il governo Prodi è riuscito a confermare le più funeste previsioni sugli effetti della manovra finanziaria per il 2007. Le prime buste paga dell'anno sono un bagno di lacrime e sangue per la stragrande maggioranza dei lavoratori dell'Emilia Romagna.

Ai salassi fiscali della finanziaria di Prodi si sono aggiunti, nella nostra regione, gli aumenti stratosferici, legati all'incremento addizionali regionali e comunali. I 243 euro in più di tasse locali a Ravenna, ed i 216 euro in più a Bologna, a Ferrara e a Modena, sono una vergogna nazionale. Il risultato è una stangata senza precedenti destinata ad affossare la capacità di spesa delle famiglie, oltre che gli investimenti e la produttività delle imprese". Lo ha affermato l'**On. Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia Emilia Romagna**. Altro che sviluppo, altro che welfare. Con la sinistra al governo chi lavora e paga le tasse viene punito duramente e spremuto fino all'ultimo centesimo. Con la sinistra al governo il numero di poveri nella nostra regione è destinato a salire.

Questa colossale stangata colpisce duramente anche i redditi più bassi e le fasce più deboli della popolazione che già faticano ad arrivare a fine mese. Nonostante l'aumento di 37 miliardi di Euro delle entrate fiscali, dovuto alle politiche virtuose del governo Berlusconi, Prodi ha aumentato le tasse, facendo l'esatto contrario di quanto dovrebbe fare per aiutare le famiglie e sostenere lo sviluppo".



## DDL GENTILONI, ON: BERTOLINI: "VERGOGNA DI REGIME. LA SINISTRA USA IL PARLAMENTO PER COLPIRE BERLUSCONI"

Commentando il Disegno di Legge sul sistema radiotelevisivo, l'On. **Isabella Bertolini**, ha dichiarato:

"Anche l'Autorità garante da ragione a Berlusconi. Il DDL Gentiloni è una legge ad personam contro il leader dell'opposizione. Una vergogna di regime firmata dal governo Prodi. La sinistra continua ad utilizzare senza pudore il Parlamento per colpire Silvio Berlusconi. Questa non è democrazia. E' roba da terzo mondo. L'indipendenza che da sempre ha accompagnato Catricalà nella conduzione del proprio mandato rafforza i dubbi che, sin dall'inizio, abbiamo sollevato sulla legge "ammazza-Mediaset". A questo punto invitiamo il Governo a ritirare il ddl Gentiloni, un provvedimento illiberale e liberticida"



## GIORNO DELLA MEMORIA, ON. BERTOLINI: "PERCHE' NON ACCADA "MAI PIÙ" NON SOLO CELEBRAZIONI, MA LOTTA CONTRO I FAUTORI DELLA NUOVA SHOAH"



"Di fronte al ricordo della Shoah che si commemora il 27 gennaio nel Giorno della Memoria ed al giuramento 'mai più' che si leverà da tutte le manifestazioni ufficiali, sarebbe ipocrita non fare riferimento al gravissimo pericolo di un secondo olocausto che incombe sul popolo ebraico e sul suo Stato per colpa di nuovi tiranni e di movimenti del terrore, nei confronti dei quali l'Europa ed oggi anche il Governo italiano reagiscono con vergognosa tiepidezza".

Lo ha dichiarato l'**Onorevole Isabella Bertolini di Forza Italia**, che ha detto di aver apprezzato l'intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ha squarciato l'alibi dell'antisionismo storico delle sinistre italiane. Molti esponenti della sinistra italiana si sono affrettati a dare ragione, a parole, a Napolitano. Nei fatti invece nessuno di loro censura questo Governo ed in particolare il Ministro D'Alema chiaramente schierati in posizioni ostili verso l'ebraismo tout court e verso la democrazia ebraica. Di fronte alle minacce lanciate dal radicalismo islamico e da potenze militari ed economiche come l'Iran, che rappresentano di fatto una riproposizione dell'antisemitismo in tutti i suoi aspetti più odiosi, non vedo una levata di scudi da parte di questa sinistra che, mentre celebra la Giornata della Memoria, con le sue storiche posizioni pregiudizialmente ostili ad Israele, ha concorso pesantemente ed irresponsabilmente a diffondere nuovamente in Italia il pernicioso virus dell'antisemitismo travestito da antisraelismo".

## La scorsa settimana alla Camera dei Deputati

### In Aula

**Lunedì 22** l'Assemblea ha svolto le discussioni sulle linee generali del disegno di legge di conversione del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, recante **Proroga di termini previsti da disposizioni legislative**; delle mozioni in tema di famiglia, fra le quali quella **Bertolini ed Altri contro i pacs**; nonché del disegno di legge, già approvato dal Senato, concernente **ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione e la promozione delle diversità delle espressioni culturali**, fatta a Parigi il 20 ottobre 2005.

**Martedì 23** il ministro della giustizia ha reso, a nome del Governo, comunicazioni sull'amministrazione della giustizia, ai sensi dell'articolo 86 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, come modificato dall'articolo 2, comma 29, della legge 25 luglio 2005, n. 150. E' seguito un dibattito al quale ha partecipato un oratore per gruppo.

L'Assemblea ha quindi approvato il disegno di legge recante **delega al Governo per la revisione della disciplina relativa alla titolarità ed al mercato dei diritti di trasmissione, comunicazione e messa a disposizione al pubblico, in sede radiotelevisiva e su altre reti di comunicazione elettronica, degli eventi sportivi dei campionati professionistici e delle altre competizioni professionistiche organizzate a livello nazionale**. Il provvedimento è passato all'esame dell'altro ramo del Parlamento.

**Mercoledì 24** è proseguito l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, recante **proroga di termini previsti da disposizioni legislative**.

**Giovedì 25** l'Assemblea ha osservato un minuto di silenzio in omaggio alla Giornata della memoria che e' stata istituita per ricordare l'anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz.

Successivamente è proseguito l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, recante **proroga di termini previsti da disposizioni legislative**, il cui seguito è stato rinviato ad altra seduta.

### MODENA

**I sindaci della "bassa" modenese escano allo scoperto** (clicca QUI)

Comunicato del Consigliere comunale di San Prospero (MO) **Flavio Morani**

### REGGIO EMILIA

**Un successo la cena di beneficenza promossa da "AzzurroReggio" con l'On. Bertolini** (clicca QUI)

Comunicato dell'**Associazione "AzzurroReggio"**

### RAVENNA

**Forza Italia a Ravenna chiede più controlli per evitare incidenti stradali** (clicca QUI)

Comunicato del Consigliere provinciale di Ravenna **Francesco Villa**

**INVIA I TUOI COMUNICATI STAMPA A: [province@forzaitaliaer.it](mailto:province@forzaitaliaer.it)**

*L'articolo della settimana:*

Dittatori & Co. Le strategie del «regno eremita». Come smerciare avorio, fertilizzanti e tecnologia militare. Siglando affari con la Cina, la Thailandia e la Birmania



## L'ECONOMIA CANAGLIA DI KIM JONG II

Sotterfugi, astuzie e alleati segreti reggono il sistema commerciale della Corea del Nord

*di Marco Del Corona*

Come funziona l'economia segreta di uno Stato canaglia? Quella della Corea del Nord assomiglia un po' alla guerriglia, mito fondante della Repubblica Democratica Popolare. La caccia del regime di Kim Jong Il alla valuta pregiata è un intrico di sotterfugi, astuzie, passaggi su terreno scoperto, amici discreti. Ed è una caccia sorprendente e fruttuosa. Accanto a (o sotto) la pianificazione di stampo staliniano (con qualche ben delimitata concessione al mercato), il «regno eremita» è riuscito a mettere insieme un sistema funzionante, ben ramificato, avvolgente. Persino l'Undp - l'agenzia dell'Onu per lo sviluppo - è accusato dagli Stati Uniti di essere entrato, con responsabilità da verificare, nell'orbita dei maneggi di Kim, garantendo una «costante e generosa fonte di valuta e altre risorse» alla dittatura, una denuncia rilanciata nei giorni scorsi dal Wall Street Journal. Qualcuno ride del paradosso: il capitalismo nordcoreano trionfa, sì, peccato che lo faccia fuori dalla Corea del Nord. Fantasia (ci vuole fantasia per smerciare nei Paesi asiatici avorio reperito in Nigeria...), rischio, spirito d'iniziativa, occhio globale sono il lato B del governo più chiuso al mondo, ancorato a un dogma autarchico e social-

nazionalista, il Juche, corresponsabile delle carestie e dello sfacelo strutturale che hanno provocato nell'ultimo decennio centinaia di migliaia di morti come minimo. Affidata in gran parte alle pervasive strutture dell'esercito, nocciolo duro del potere di Kim, l'economia alternativa nordcoreana va oltre la tecnologia militare (appetita da birmani e iraniani, ma anche Siria, Egitto e Libia) e i 40 miliardi di sigarette contraffatte prodotte ogni anno. Le vie della provvidenza sono infinite. In Cambogia, chi a Phnom Penh cena nel ristorante «Pyongyang» sul boulevard Monivong, assistendo al karaoke e alle danze patriottiche delle cameriere, finanzia il regime nordcoreano anche senza volere. Il quale gestisce anche locali analoghi a Siem Reap, vicino all'attrazione turistica di Angkor, e in Cina, a Pechino e Shanghai. A Vladivostok, estremo oriente russo, il «Café Pyongyang» va così bene da suggerire repliche. Nella città cinese di Shenyang, su cui vola la compagnia aerea di bandiera Air Koryo, si può alloggiare in un albergo di 160 stanze su 15 piani, con sauna e discoteca, che trasuda nordcoreanità. Tutte attività curate direttamente dai gerarchi di Kim Jong Il attraverso diparti-

menti ministeriali dedicati.

Il capitalismo non olet . La Corea del Nord ne ha bisogno per alimentare la sua destabilizzante paranoia militarista. La mappa degli interessi e dei guadagni del governo nazional-comunista poggia su alcuni snodi strategici. Secondo una ricostruzione fatta su Asia Times da Bertil Lintner, giornalista e scrittore che al sistema di potere del «clan dei Kim» ha dedicato anni di ricerche e un libro («Great Leader, Dear Leader »), è la Cina la base più vicina e sicura, nel conforto di antichi legami di fratellanza ideologica, per quanto messi a dura prova dal test nucleare di ottobre. Pechino è il quartier generale diplomatico di Pyongyang, la testa di ponte visibile.

In Cina hanno sede anche un'azienda informatica (a Shenyang, ancora) e una società che smercia una sorta di Viagra autarchico, il «Cheongchun numero 1». La regione speciale di Zhuhai, infine, sta accogliendo parte delle attività storicamente concentrate nella confinante Macao, ora destinate alla dismissione.

Il perno però sta a Bangkok, dove Pyongyang ha l'ambasciata più grande del Sudest asiatico. La Thailandia è diventata il terzo partner commerciale della Corea comunista, con un import-export balzato da 165 milioni di dollari nel 2002 a 341 nel 2005. Nella capitale, ha scoperto Lintner, hanno sede anche due società guidate da cittadini nordcoreani, la Kosun Import Export, fondata nel 1991 e con gli uffici vicino all'ambasciata, e la Star Bravo, emanazione della società che cura i traffici commerciali del regime. Queste due società consentono scambi di lavorati e materie prime (come il fertilizzante coreano, che i thailandesi poi girano alle più povere nazioni limitrofe) o triangolazioni con Paesi che non pos-

sono o non vogliono esportare merce sensibile direttamente in uno Stato che Bush ha incluso tra le «canaglie» dell'Asse del male. E' il caso, ad esempio, delle apparecchiature elettriche che tra il 2002 e il 2003 dovevano essere inviate dal Giappone alla Corea del Nord e che invece vennero bloccate per il sospetto che potessero servire al programma nucleare del regime. Bangkok sta surrogando proprio il ruolo del Giappone, dove le gang della yakuza sono partner interessate e dove l'associazione dei residenti d'origine coreana fedeli al Nord (Chosen Soren ) ha funzionato da struttura commerciale prima della stretta delle autorità nipponiche.

Gli Usa, a loro volta lambiti dalle attività illecite dei nordcoreani, monitorano attentamente i giri finanziari di Pyongyang e anche le società straniere che fanno affari con il regime. Cercano di porre ostacoli, così come fanno nei confronti dello spaccio di banconote da 100 dollari made in North Korea , delle quali dal 1989 hanno compiuto sequestri per un controvalore di una cinquantina di milioni. Il blocco disposto dal Tesoro americano nel settembre 2005 contro il Banco Delta Asia di Macao, che gestiva transazioni finanziarie nordcoreane, ha effettivamente arrecato a Pyongyang i danni che proclami e sanzioni non avevano ottenuto. Temendo misure analoghe, che l'America può prendere in virtù della sezione 311 del Patriot Act , altre banche e istituzioni in giro per il mondo hanno congelato i rapporti con la Nord Corea. Controguerriglia, in fondo. Con un dilemma. Chiudere ogni spazio, reprimere e intralciare, con la certezza di rendere la vita difficile a Kim; oppure non interferire sulle manovre più innocue e lasciare che lembi di normalità affiorino dal «regno eremita». Un dilemma. Non l'unico.

*tratto da il "Corriere Economia" del 16 gennaio 2007*

## Il libro della settimana: L'IMPOSTORE



Autore: **Giorgio Perlasca**

Titolo: **L'IMPOSTORE**

In occasione delle celebrazioni della 'giornata della memoria ' vi proponiamo la lettura della vicenda dello "Schindler italiano", in cui per la prima volta egli stesso registra, annotandoli con distacco, i caotici avvenimenti dai quali poteva dipendere la vita o la morte di un uomo. Una storia drammatica, avventurosa e per certi versi paradossale, raccontata dallo stesso protagonista, di cui emergono le doti diplomatiche, la passione civile, la grande spregiudicatezza e caparbia che gli permisero di tenere al riparo dalla ferocia dei fascisti ungheresi e dei nazisti intere famiglie ebrei. Un libro che mantiene vivo il ricordo di un eroe silenzioso, servendo anche come esempio affinché quello che è successo durante quegli anni tragici, mai più abbia a ripetersi in nessuna parte del mondo e verso nessuno.

Editore: **Il Mulino**

Tutti i numeri arretrati, dal primo numero del 30 marzo 2004 ad oggi, si possono scaricare in versione stampabile dal sito:

[www.isabellabertolini.it](http://www.isabellabertolini.it)



## Avanti miei Prodi !

Parole in libertà da sinistra e dintorni ...

**"Ho votato Prodi, mi ha deluso. Promesse tradite. Stipendi ridotti ai poveri, penalizzato il volontariato"**

*Don Antonio Mazzi, "il Giornale" di mercoledì 31 gennaio 2007.*

**... povera Italia !!!**

*Coordinamento Regionale Forza Italia dell' Emilia-Romagna  
Strada Formigina, 51/2 - 41100 Modena - tel. 059/822826 - fax 059/829252  
[www.forzaitaliaer.it](http://www.forzaitaliaer.it) - e-mail [info@forzaitaliaer.it](mailto:info@forzaitaliaer.it)*

L'indirizzo E-mail è trattato dal Coordinamento Regionale di Forza Italia dell'Emilia-Romagna in conformità alla Legge 675/96; per l'eventuale cancellazione dalla mailing list si prega di inviare il messaggio "CANCELLA" all'indirizzo [info@forzaitaliaer.it](mailto:info@forzaitaliaer.it).